

**Tommaso Pandolfi** (Ancona, 1995)  
 Musicista (come Furtherset) e artista visivo.  
 Vive a Venezia.

+39 334 72 00 579  
 furtherset@gmail.com  
[→ Instagram](#)

[→ Link al portfolio completo](#)

#### Titoli di studio:

2023 Laurea Magistrale in Arti Visive e Moda (curriculum Arti Visive, LM-65),  
 Università Iuav di Venezia, Venezia

2020 Diploma di I° livello in Nuove Tecnologie dell'Arte,  
 Accademia di Belle Arti di Urbino, Urbino

#### Residenze

2024/25 Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia

2024 Basecamp, Fabbrica del Vapore, Milano

2023 PASE Platform, Venezia

2022 'New Echo System' di Pro Helvetia, Palazzo Trevisan degli Ulivi, Venezia  
 Linecheck Festival, BASE, Milano

2021 'New Echo System' di Pro Helvetia, Palazzo Trevisan degli Ulivi, Venezia

2017 Universo Assisi Festival, Assisi

2015 Red Bull Music Academy, Gaité lyrique, Parigi

#### Mostre personali e collettive, proiezioni, pubblicazioni

2024 Premio Francesco Fabbri per le Arti Contemporanee (finalista), Solighetto di Pieve di Soligo, (Treviso)  
 'Il metro e la terra', mostra personale, SanSecondo, Milano  
 Seeyousound Festival, proiezione, sezione 'Soundies', Torino

2023 'Graforama', intervento installativo, I Fumi della Fornace, Valle Cascia (MC)  
 'A codex of stars', pubblicazione + intervento installativo presso Iuav Ca' Tron, Venezia  
 'Index', mostra personale, Aarduork, Venezia

2021 'Uscire col maltempo', mostra collettiva, Catene, Venezia

2020 'Surprize', mostra collettiva, Centro Arti Visive Pescheria, Pesaro  
 Festival del Cinema di Pesaro, proiezione, sezione 'Corti in mostra / Animatori italiani oggi', Pesaro

#### Workshop:

2023 Lab for New Imaginations, MACRO, Roma

2021/22 Cally Spooner, Iuav, Venezia

2021 Riccardo Giacconi, Iuav, Venezia

#### Didattica

2024 Collaboratore alla didattica del Laboratorio di Arti Multimediali 4  
 tenuto dal prof. Jacopo Miliani, Università Iuav di Venezia

#### Performance, pubblicazioni musicali e altro

2024 Performance musicale press Museo MACRO, Roma  
 Performance con Giorgiomaria Cornelio per Golden Goose, Venezia  
 Performance musicale presso Outer Festival, Modena

2023 Performance audio/visiva con Pedro Maia, Argo 16, Venezia  
 Performance musicale, PASE Platform, Venezia  
 Pubblicazione album 'The Infinite Hour', con la label -OUS  
 Performance musicale presso Villa Filanda Antonini, Treviso

2022 Performance musicale finissage Padiglione Uzbekistan, Biennale di Venezia  
 Partecipazione al festival Catalysi, Cesena, con la sonorizzazione 'Secolo Nostro | Circulata Melodia'  
 Performance musicale con IOKOI e Giovanni Dinello per 'New Echo System' di Pro Helvetia, Palazzo Trevisan degli Ulivi, Venezia  
 Fashion Week Milano, performance musicale e installazione sonora per MTOF  
 Fashion Week Milano, performance musicale per Dr. Martens  
 Performance musicale per Traffic Festival, Pergola  
 Performance musicale per Dancity Festival, Foligno  
 Première sonorizzazione 'Secolo Nostro | Circulata Melodia', Teatrino di Palazzo Grassi, Venezia  
 'Cosmogonie', Gucci / musiche selezionate per il fashion show  
 Pubblicazione EP 'Auras', con la label -OUS

2021 Performance musicale per 'New Echo System' di Pro Helvetia, Palazzo Trevisan degli Ulivi, Venezia  
 Partecipazione con la narrazione sonora 'AM72' a Helicotrema X, Teatrino di Palazzo Grassi, Venezia  
 Performance musicale per FOG Festival, Triennale Milano  
 Composizione e performance musiche per sfilata Fashion at Iuav, Venezia

2020 Pubblicazione album 'To Live Tenderly Anew', con la label -OUS

2019 Performance musicale per Bad Bonn Kilbi Festival, Friburgo, Svizzera

2018 Performance musicale per Istituto Svizzero, Roma  
 Performance musicale per Ûle Heli Festival, Tallinn  
 Pubblicazione EP 'Drawings of desire and hate', con la label -OUS  
 Pubblicazione EP 'To Alter and Affect', con la label -OUS

2017 Performance musicale per sfilata Fashion at Iuav, a cura di Codalunga, Venezia  
 Residenza musicale e performance, Universo Assisi Festival, Assisi

2016 Performance musicale per 'The Italian New Wave First Annual Summit', Club To Club Festival, La Venaria Reale, Torino  
 Performance musicale per Je T'Aime Festival, Padova

2015 Performance musicale per Club To Club Festival, Torino  
 Residenza musicale e performance, Red Bull Music Academy, Gaité lyrique, Parigi  
 Pubblicazione album 'No Logic No Death', con la label White Forest Records

2012 Performance musicale per roBOT Festival, Bologna  
 Performance musicale per Dancity Festival, Foligno

2011 Performance musicale per Club To Club Festival, Torino  
 Performance musicale per Dancity Festival, Foligno  
 Performance musicale per Disslab, Dissonanze Festival, Roma





Tommaso Pandolfi

*Portfolio 2024*

Nato ad Ancona, cresciuto a Perugia, anno 1995, diplomato all'Accademia di Belle Arti di Urbino in Nuove tecnologie dell'arte ed alla magistrale di Arti visive all'Università Iuav di Venezia.

Disegnatore e compositore di musica elettronica, inizio prima a suonare e poi a realizzare disegni. In entrambe le mie forme artistiche, è comune la ricerca a catturare e poi evidenziare la tensione che le origina ed attraversa, sempre al limite tra l'espressione patetica e la rigorosa formalità. Il risultato è una ricerca formale sempre tesa alla saturazione e alla stratificazione.

Nella musica, il mio tentativo, sempre aperto al fallimento e all'incolmabile necessità d'espressione, prende il nome di Furtherset, progetto che porto avanti dal 2011, dove stratificazioni e ricorsive mutevoli modulazioni, cluster sintetici e campionamenti, armonie ritmiche e avvolgenti, ne sono la traccia distintiva.

Nel disegnare, contraddistinto dalla ricerca attorno a un canone figurativo strettissimo, pongo l'iterazione delle tecniche e delle forme come fondamento espressivo. Segno libero e costruzione geometrica sono i due poli tra cui oscillo, a volte alternandoli a volte facendoli compenetrare tra loro.



## Disegno

### *Il metro e la terra*

Mostra personale presso SanSecondo, Milano, 2024

A cura di Filippo Perfetti

*Il metro e la terra* raccoglie una serie inedita di disegni, taccuini-collage e taccuini di studio sviluppati durante un anno di ricerca, dalle riflessioni di Michel Serres nel libro *Le origini della geometria*.

La geometria, apparentemente la più astratta e precisa delle scienze, è nella sua vicenda storica fuori da qualsiasi strada sgombra e lineare, in un percorso che intreccia la storia dell'umanità alla fondazione e divenire della civiltà: se terra e tempio sono le istanze, la misurazione e la geometria sono lo strumento per provvedere all'edificazione del recinto sacro e della suddivisione dei campi.

Su questo sentiero si immette questo progetto: una serie di disegni dedicata alla misurazione, dove appare sia l'oggetto che misura che il rigore della linea che segna forma e limiti di quanto misurato. Nella misurazione della Terra, e in questi disegni, intervengono strumenti topografici, oggetti e luoghi da misurare, mappe, diagrammi e formule matematiche.

*Il metro e la terra* riapre l'itinerario di esplorazione e scoperta sulla geometria. L'osservatore dei disegni giunge vicino al nodo toccato da Serres, laddove irrisolta incombe la vertigine di percepire che assieme a quanto è composto e compassato, racchiuso tra linee di precisione e rilevazione, vive sempre anche un amalgama instabile. Al punto dove appare una forza tellurica e incommensurabile: una Terra pronta a deflagrare e flettere la linea di misura.

Allestimento a cura di Aarduork con l'assistenza di Marilisa Vanin.



Veduta dell'installazione



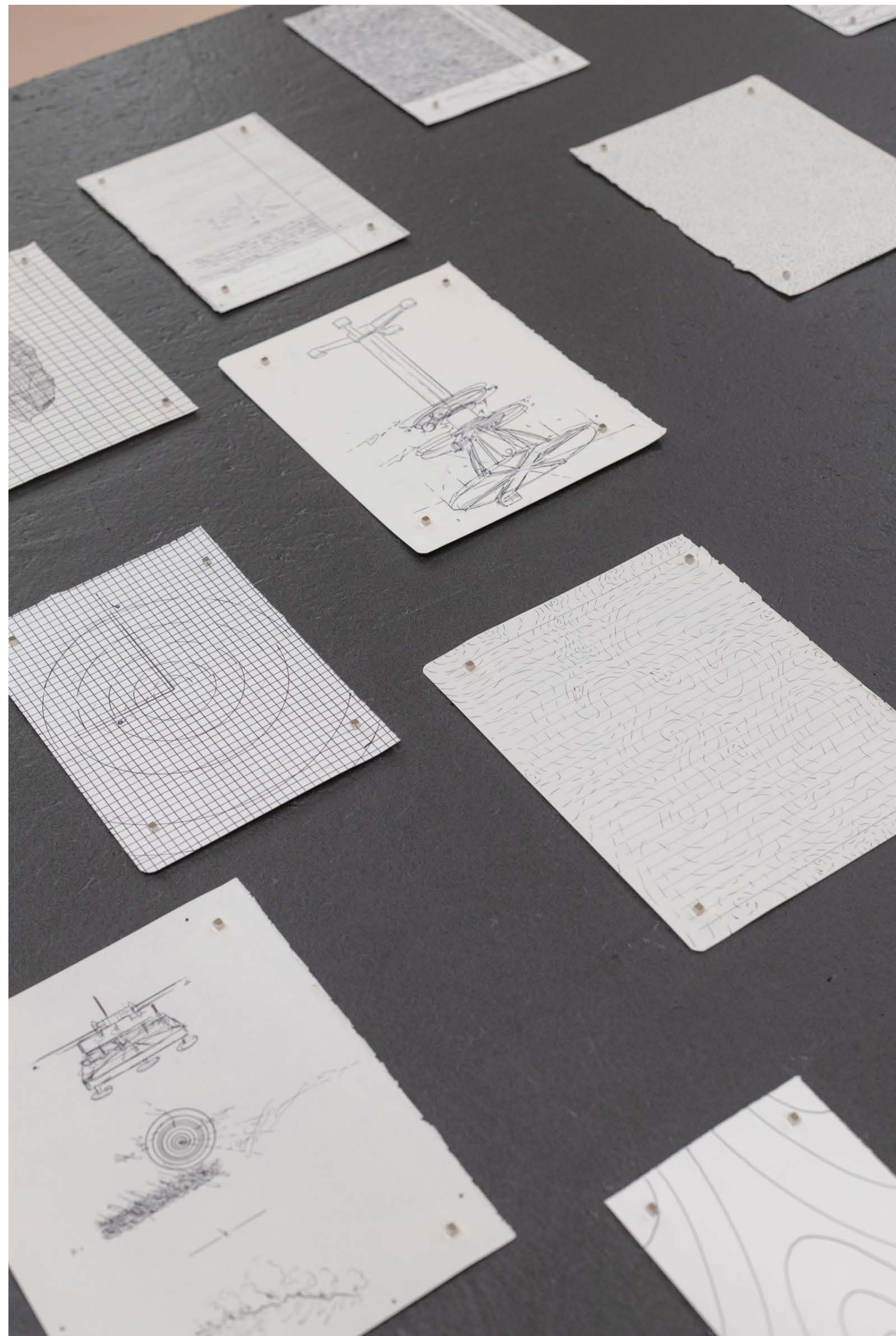


Vedute dell'installazione



*Il metro e la terra*





Vedute dell'installazione

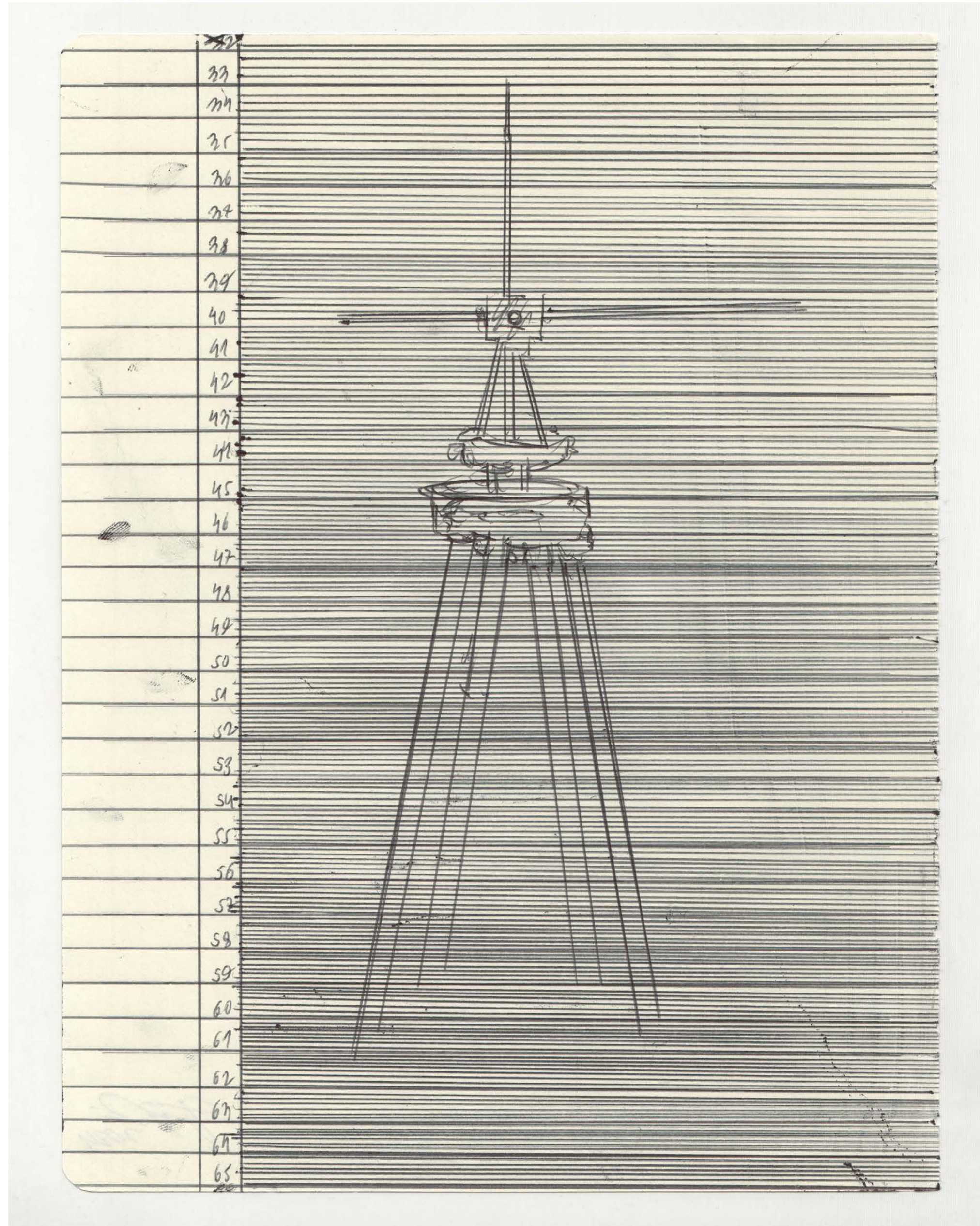


*Il metro e la terra*





*Senza titolo (vulcani)*  
23,5x18 cm, inchiostro su carta, 2024



*Senza titolo (strumenti)*  
23,5x18 cm, inchiostro su carta, 2024







*Index*

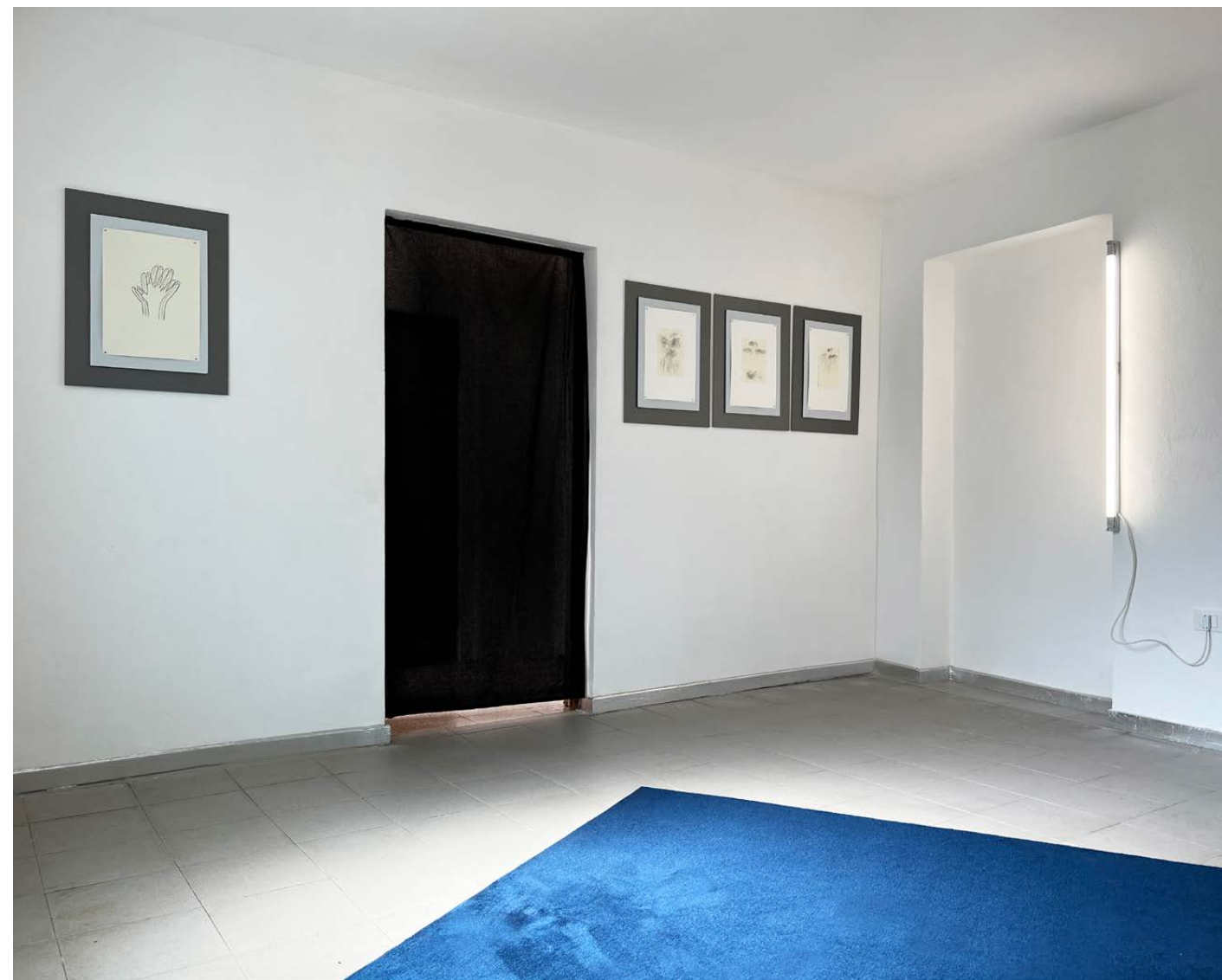
Mostra personale presso Aarduork, Venezia, 19 marzo - 29 aprile 2023

A cura di Mario Ciaramitaro e Alberto Restucci

*Index* presenta i miei disegni per la prima volta come un insieme di rimandi e relazioni complesse. Attraverso la raccolta e l'ordinamento, le tracce sono fissate e osservabili nella loro ambigua presenza.

Lo spazio della mostra concretizza la sostanza di una pratica in continuo movimento e un flusso inquieto d'indagine di tratti, forme, colori e gestualità. Dalla continuità delle serie e delle esplorazioni, dove inseguo e accumulo tracce e armonie visive, si passa a un luogo che interrompe la continuità e il flusso dell'incessante esercizio quotidiano.

Questi improvvisi lampi di segno e di senso sono raccolti in un indice spaziale che delinea, attraverso uno schema geometrico, un mondo di segni provenienti da un luogo dove tutto è diverso ma tutto può essere disegnato.



Vedute dell'installazione



*Alcune differenze siderali*  
Libro d'artista, 2023

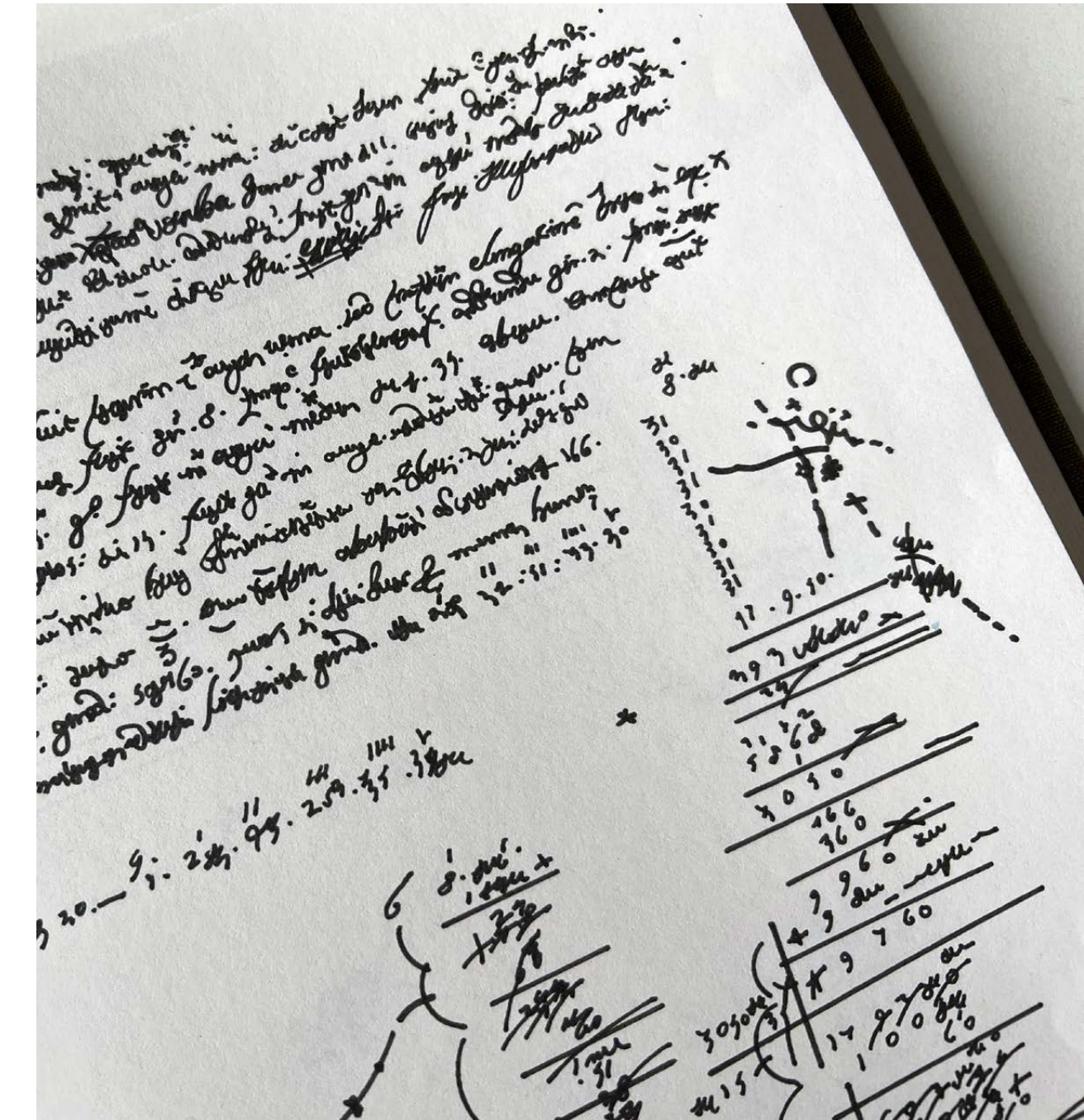
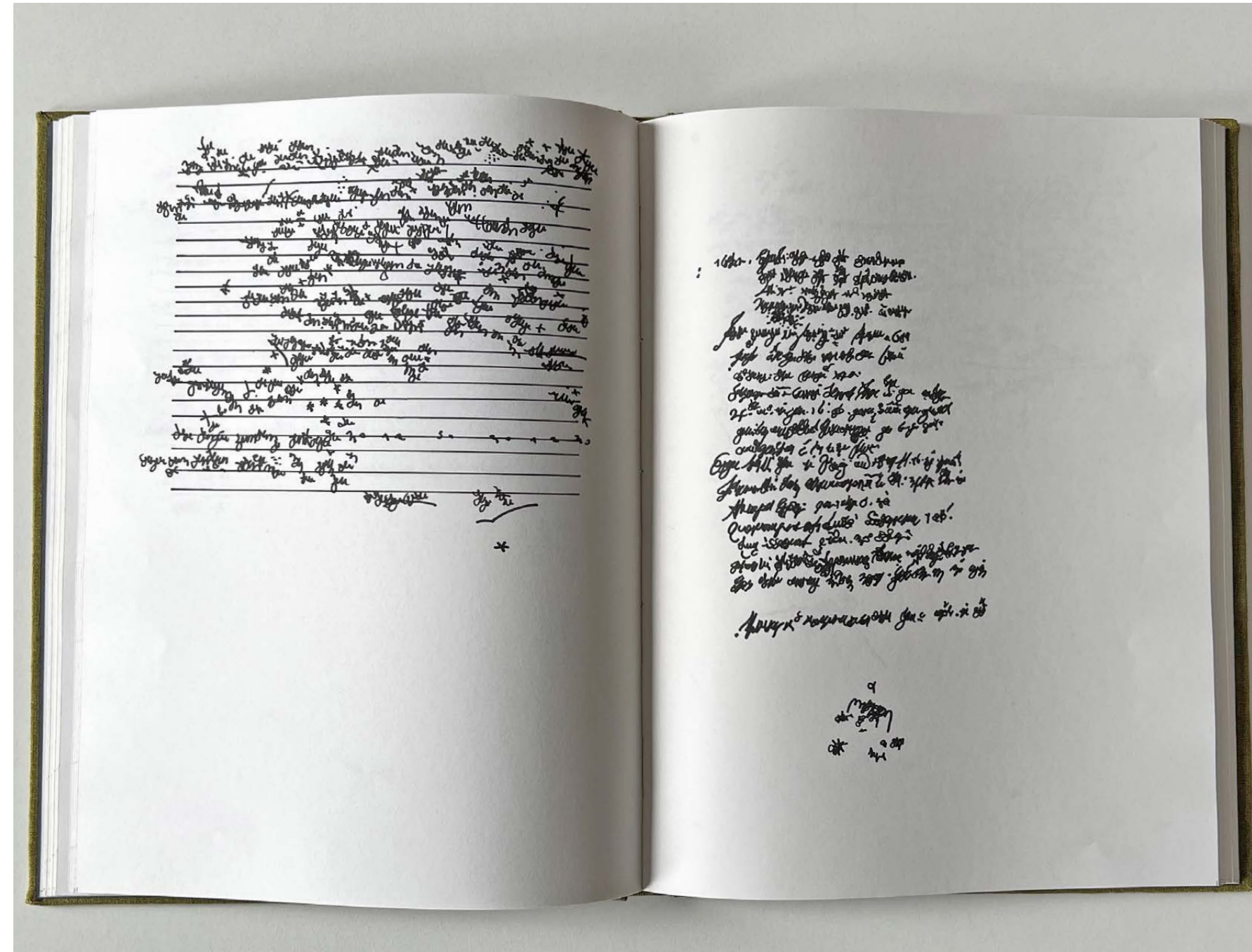
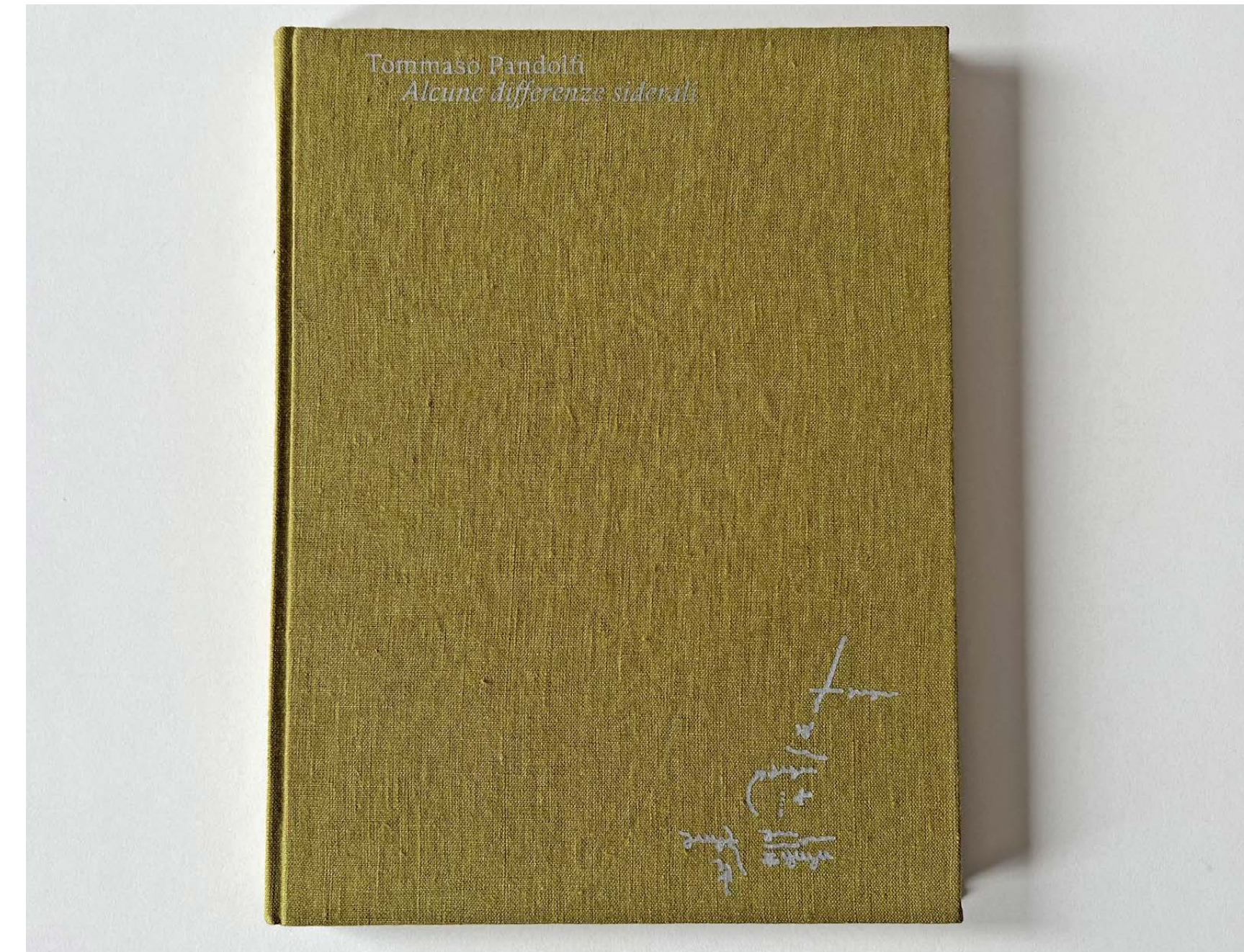
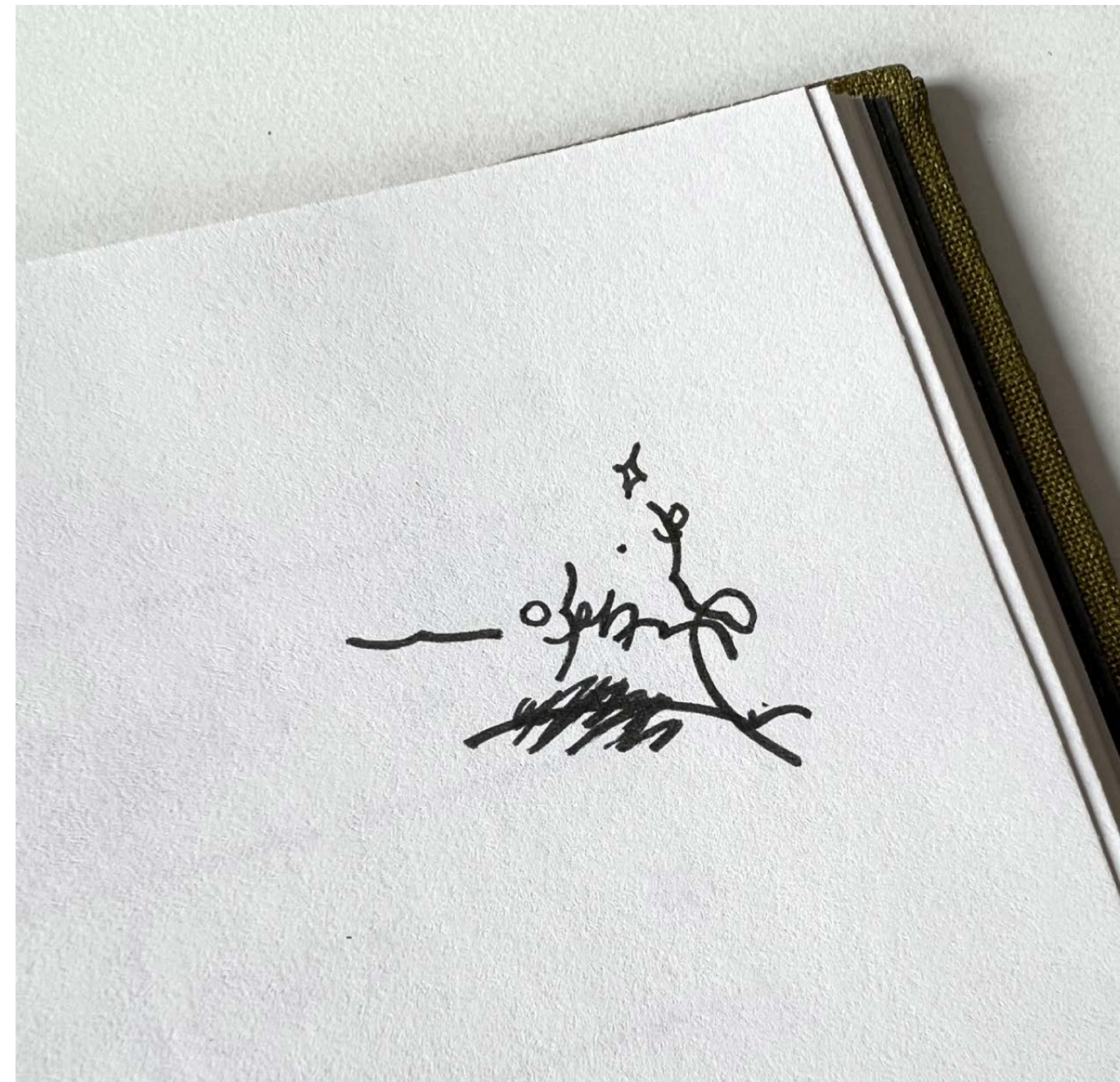
Un libro composto da pagine disegnate nate dalla copiatura a ricalco del codice *Osservazioni e calcoli relativi ai pianeti medicei* di Galileo Galilei. La scelta del codice da copiare non ha alcuna relazione specifica con il risultato: la scelta è caduta su questo codice solo per le sue qualità estetiche e una affinità tra quanto contiene e il mio stile di disegno.

Il libro persegue una ricerca artistica e teorica che fa del mimetismo da varie fonti artistiche o non propriamente tali (tanto disegni - o scarabocchi - quanto scritture, schemi etc.) uno dei suoi tratti peculiari. La copiatura di un codice diventa l'applicarsi in una prova sulla lunga distanza, mettendo in questione il concetto e la tecnica stessa della copiatura come una sfasatura per similitudine dal modello. La similitudine come punto di contatto e di crisi, cesura, rispetto al modello.

Nell'appendice teorica al libro si vuole ragionare attraverso il disegno su come, nel tratto impercettibile che segna non un errore di mala copiatura ma una arbitraria infrasottile presa di distanza, si eserciti la scelta artistica che libera la potenzialità insita nella pagina, scostandosi dal suo contenuto funzionalistico a favore di un asemico e informe non in negazione di senso o di forma, ma loro principio che il contiene in potenza. Copia e modello, disegno e grafia, fedeltà e arbitrio, questi i temi che affronta la ricerca.

[→ Link](#)

[→ Articolo su ATP Diary](#)





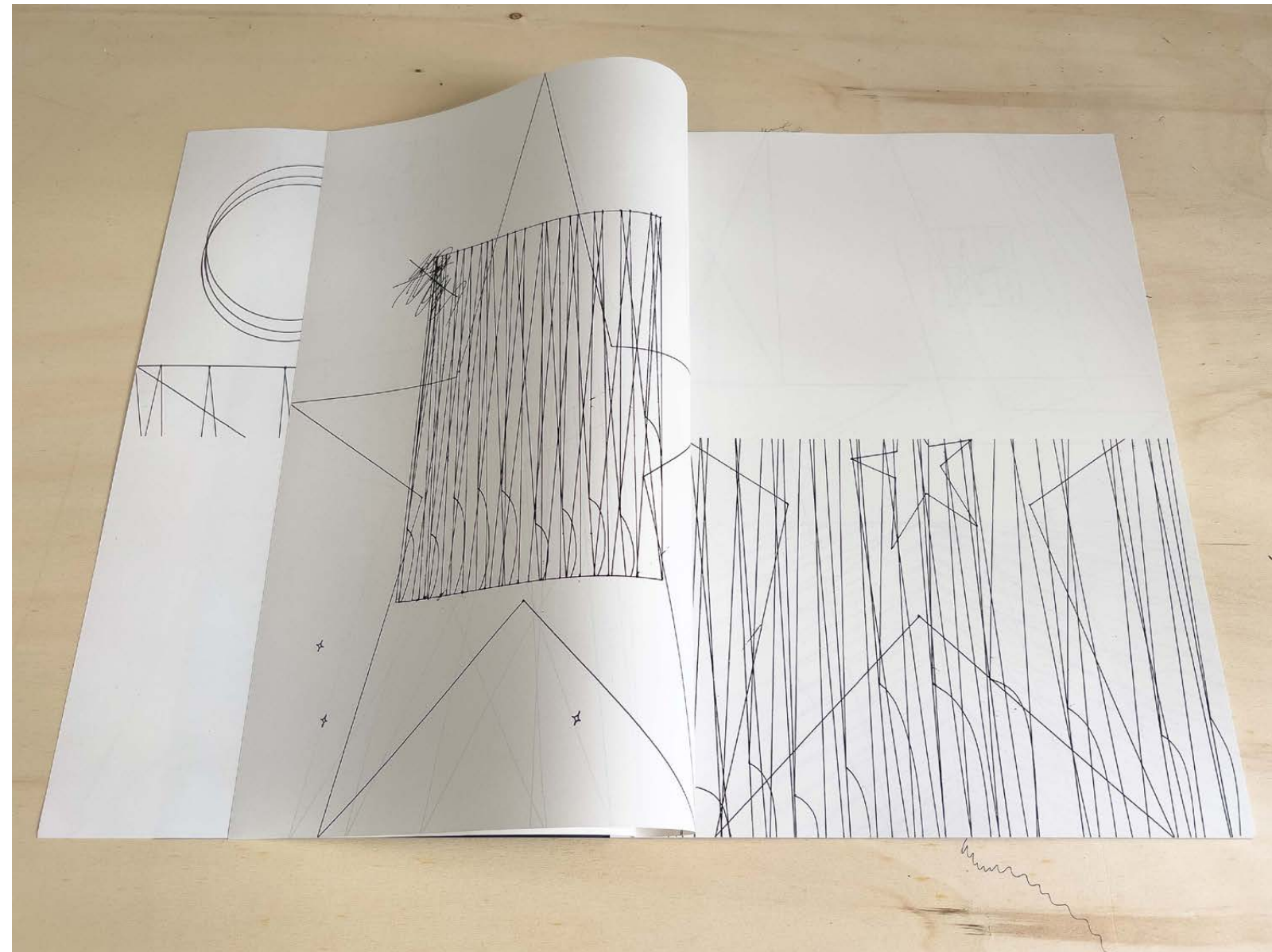
*A codex of stars*  
Libro d'artista, 2023

A cura del collettivo Ipercubo

*A codex of stars* è frutto di una selezione dalla sequenza dei disegni dedicati alle stelle in forma geometrica codificata. La serie è quindi organizzata in un volume secondo vuoti e pieni in successione.

In ciascuna pagina compaiono combinazioni inedite dei disegni, in cui la dinamica di varianza tra le pagine che forma la struttura interna è spinta fino alla copertina. Lì è la combinazione di due disegni in un taglio che pone l'inerenza tra esterno e interno del libro e tra i disegni, esempio quest'ultimo del paradigma che regge le altre combinazioni.

Stampato in folio in 70 copie numerate formato A3 con copertina in serigrafia, il libro è realizzato dal collettivo Ipercubo, con un testo di Mario Ciaramitaro e Alberto Restucci.





## Video

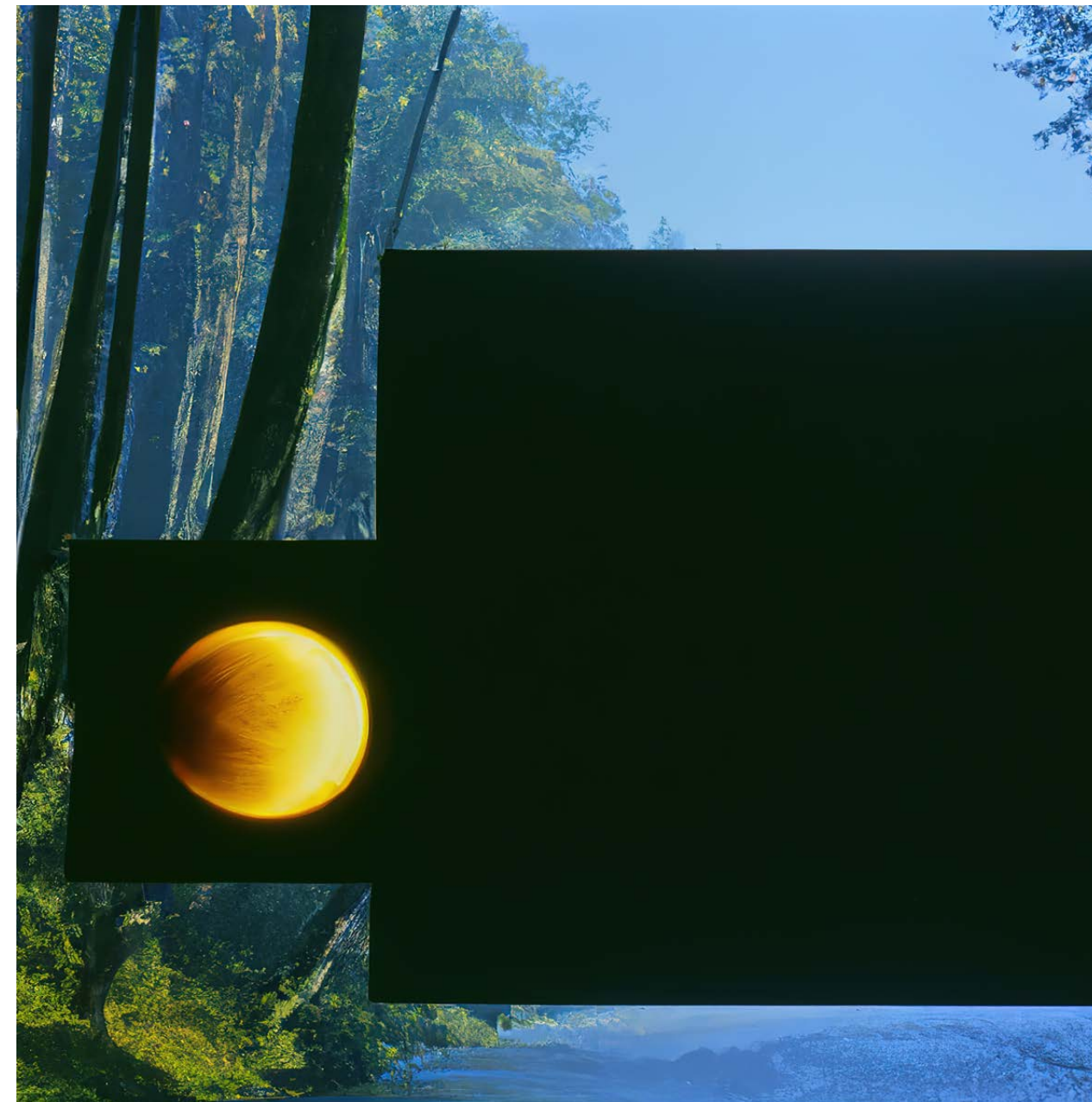
*The Streams of Time on Stone Dreams*  
Video, 4K, suono stereo, 4'04", 2023

Il brano *The Streams of Time on Stone Dreams*, dal mio album *The Infinite Hour* (uscito il 13 ottobre 2023 per la label svizzera -OUS) prende il titolo dall'incipit del poema di Velimir Chlebnikov del 1908. Il video è pensato per la forma installativa o come live visual, ed è stato realizzato con oltre 4000 immagini generate in AI, dove lo spettatore può perdersi in queste serie di immagini in bilico tra differenza e ripetizione. Le immagini, creando un fragile senso di familiarità con ciò che si vede, introducono a una montante tensione e straniamento.

Il tempo fluisce e la pietra di un sogno resta, questa l'immagine lasciata da Chlebnikov. Il passo uno del video, inesorabile nella sfuggevolezza del ritmo e perentorio nella fissità dell'immagine stante di cui è composto, coniuga questo fluire e permanere. L'effetto di straniamento nell'aspetto panico e naturale che intesse tutte le immagini è sintomo della loro irrisolvibile riconduzione a quanto conosciuto o già visto. Difatti, se soli, notti, laghi e alberi esistono, quelle qui presenti sono delle loro immagini frutto del fantasticare macchinico di un'intelligenza artificiale addestrata a formare immagini a partire da una traccia di ricerca testuale.

[→ Link \(video\)](#)

[→ C41 Magazine \(video + intervista\)](#)



Still dal video



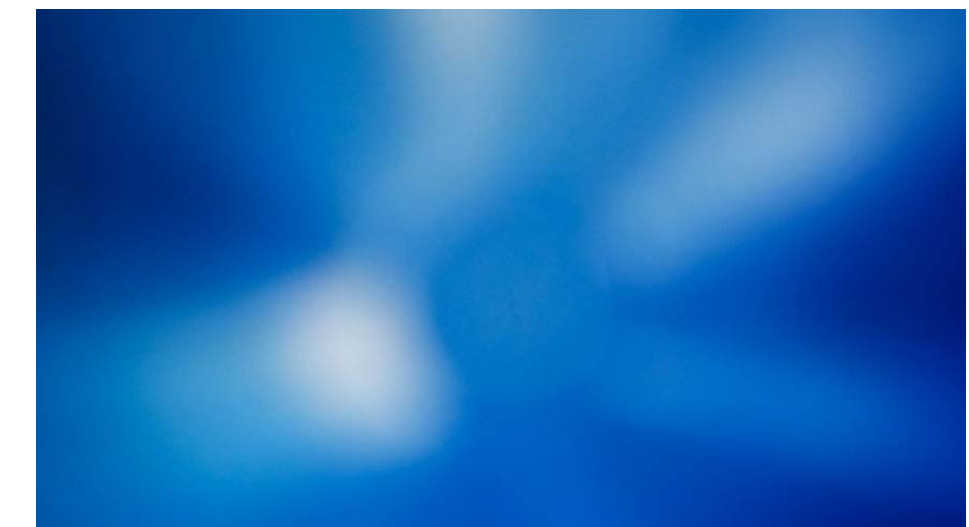
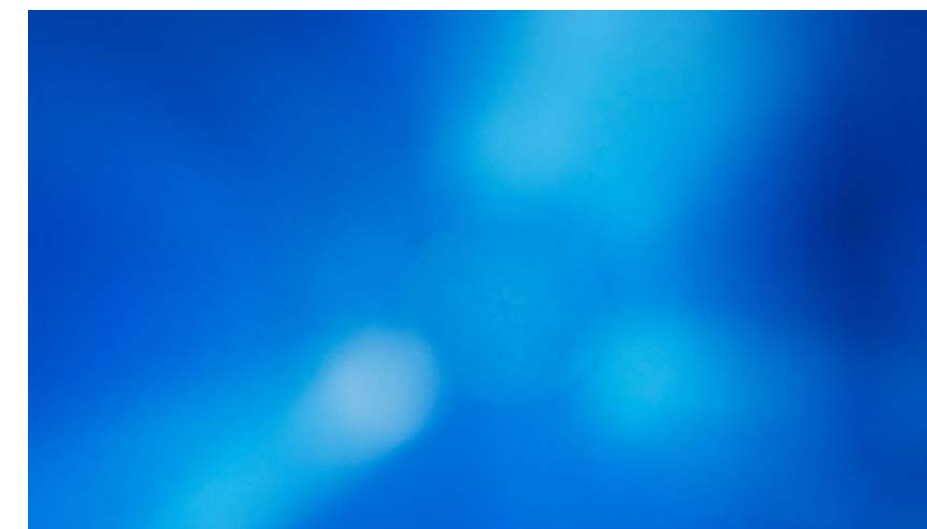
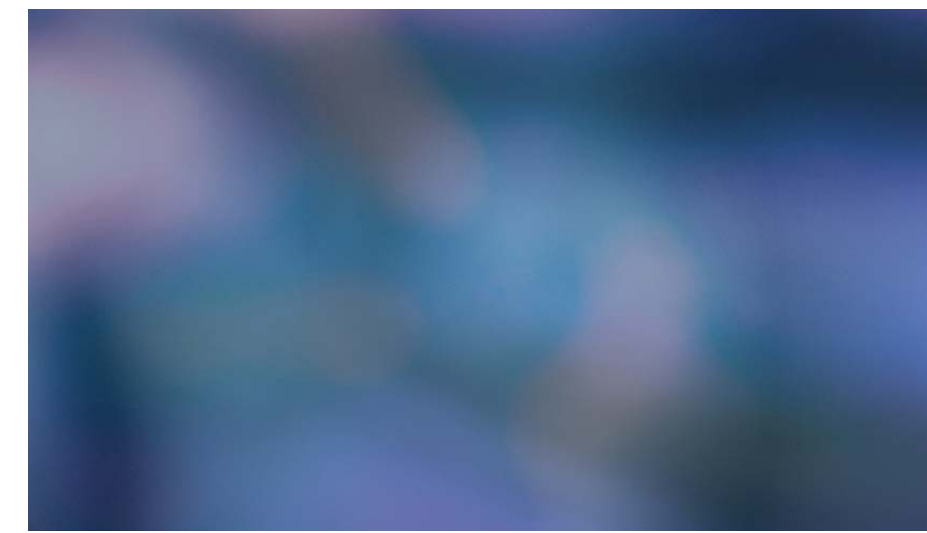
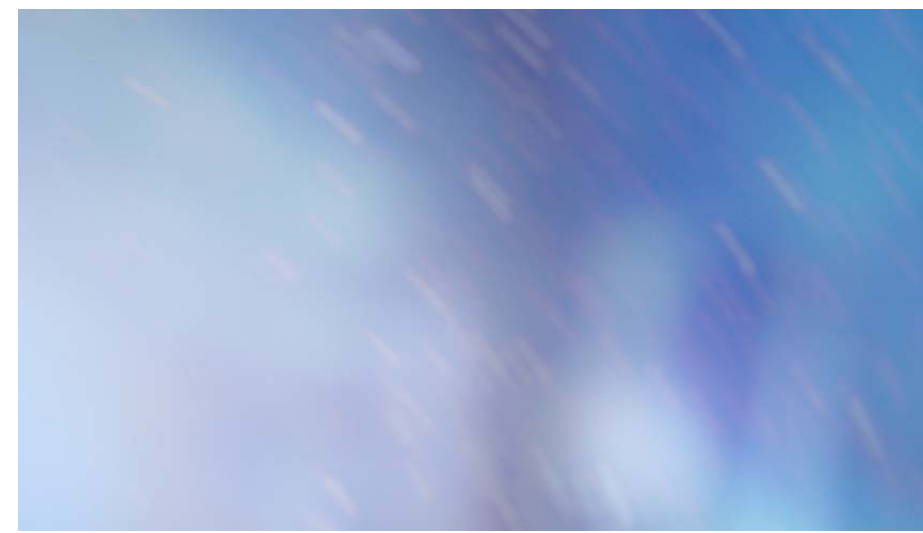
*Sensibility Spectrum*

Video, Full HD, suono stereo, 3'56", 2023

Il video *Sensibility Spectrum* è nato come visual per la performance live per poi trasformarsi in accompagnamento visivo all'ascolto dell'omonimo brano, dall'album *The Infinite Hour* (-OUS, 2023).

Nella visione si è avvolti nella caligine e in una lattiginosa massa blu, come in un miele, o magma, che pulsa ed ebolle. Un'atmosfera amniotica. Al centro dell'immagine, un nucleo che illumina e pare un sole lontano e irraggiungibile. Veli e nebbie ne schermano la luce. Gelida e avvolgente pare che la luce si rapprenda, diventi nevischio. Una bufera di luce che lascia tracce del suo vorticare complice di una forza gravitazionale.

Il video si avvale di found footage e di immagini generate dall'intelligenza artificiale che sono state ri-filmate e deformate fino a diventare indefinite. Poi, in fase di montaggio, le immagini sono state sovrapposte strato per strato, in un processo non lontano dalla costruzione musicale della traccia: un ambiente sonoro complesso e ricco di sfumature che offre una moltitudine di livelli di ascolto intrecciati.



[→ Link](#)



## Musica

Dal 2011, anno in cui debutto con lo pseudonimo di Furtherset nel circuito nazionale suonando dal vivo nei tre principali festival italiani di musica elettronica di allora - Club to Club, Dancity e Dissonanze - ho gradualmente iniziato a definire quello che è diventato il mio registro attuale: stratificazioni e ricorsive mutevoli modulazioni, cluster sintetici e campionamenti, armonie ritmiche e avvolgenti, ne sono la traccia distintiva. Una ricerca formale che segue una via tesa alla saturazione e alla sedimentazioni ma sempre capace di generare vuoti in cui l'ascoltatore può prendere posto e riempirli secondo la propria attenzione.

Dopo diverse pubblicazioni negli anni con diverse etichette, sono attualmente legato alla label svizzera -OUS, con la quale ho pubblicato gli EP "Auras" (2022), "To Alter and Affect" (2018) e "Drawings of Desire and Hate" (2018), oltre che l'album "To Live Tenderly Anew" (2020).

La mia musica è stata presentata in festival e istituzioni come Club To Club, Bad Bonn Kilbi, La Biennale di Venezia, Teatrino di Palazzo Grassi.

Ho curato il suono o la sonorizzazione per film e video di Benedetta Fioravanti, Pedro Maia, Artavazd Pelešjan.

A ottobre 2023 è uscito *The Infinite Hour*, il mio nuovo album per -OUS.

### Discografia selezionata

2023 *The Infinite Hour* (Album, -OUS) [→ Link](#)

2022 *Auras* (EP, -OUS) [→ Link](#)

2020 *To Live Tenderly Anew* (Album, -OUS) [→ Link](#)

2018 *To Alter And Affect* (EP, -OUS) [→ Link](#)

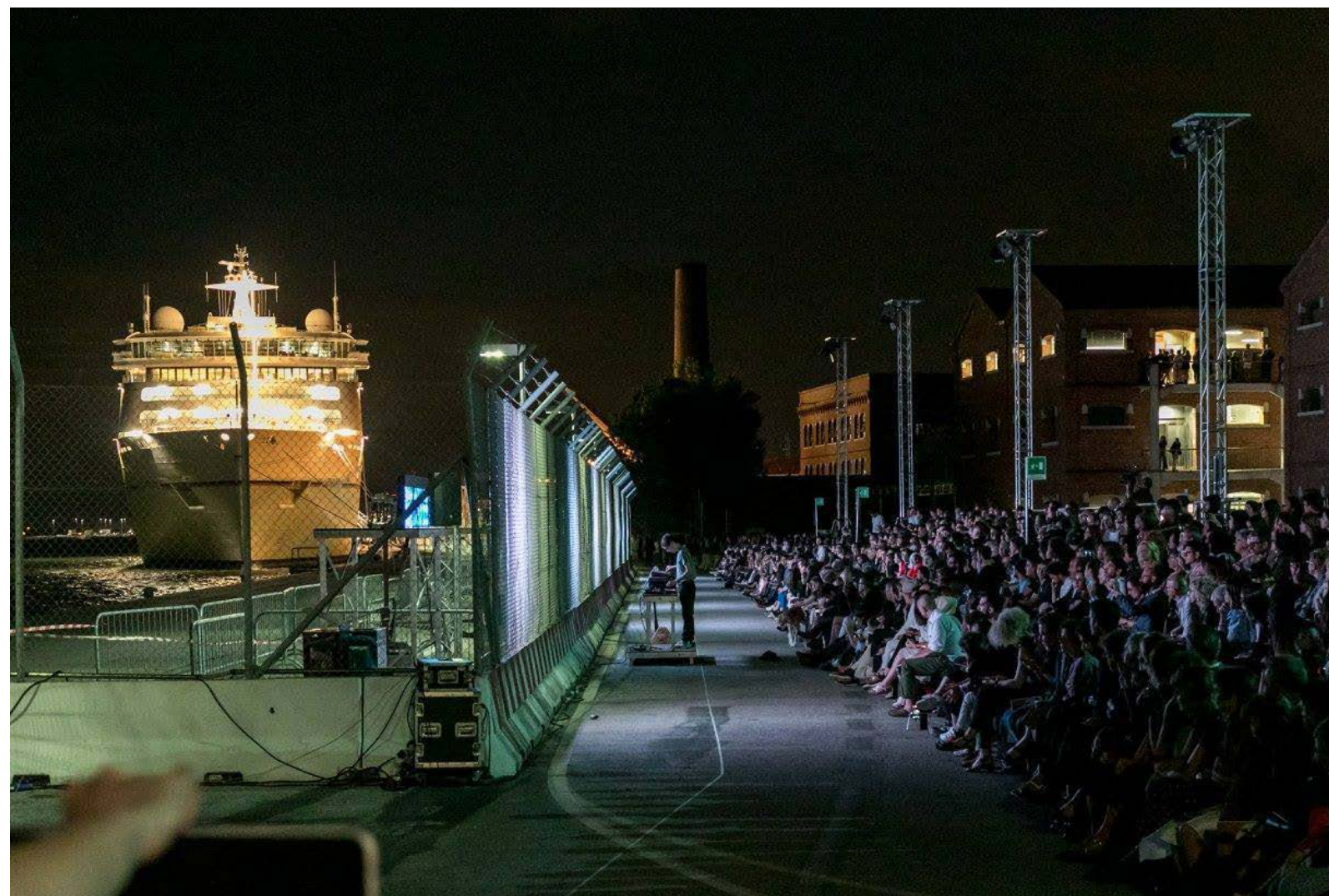
*Drawings of Desire and Hate* (EP, -OUS) [→ Link](#)

2015 *No Logic No Death* (album, White Forest Records) [→ Link](#)

### Varie

2023 'Auras' live @ C3 (Milano) [→ Link](#)

2022 'Auras', nel fashion show di Gucci "Cosmogonie" [→ Link](#)

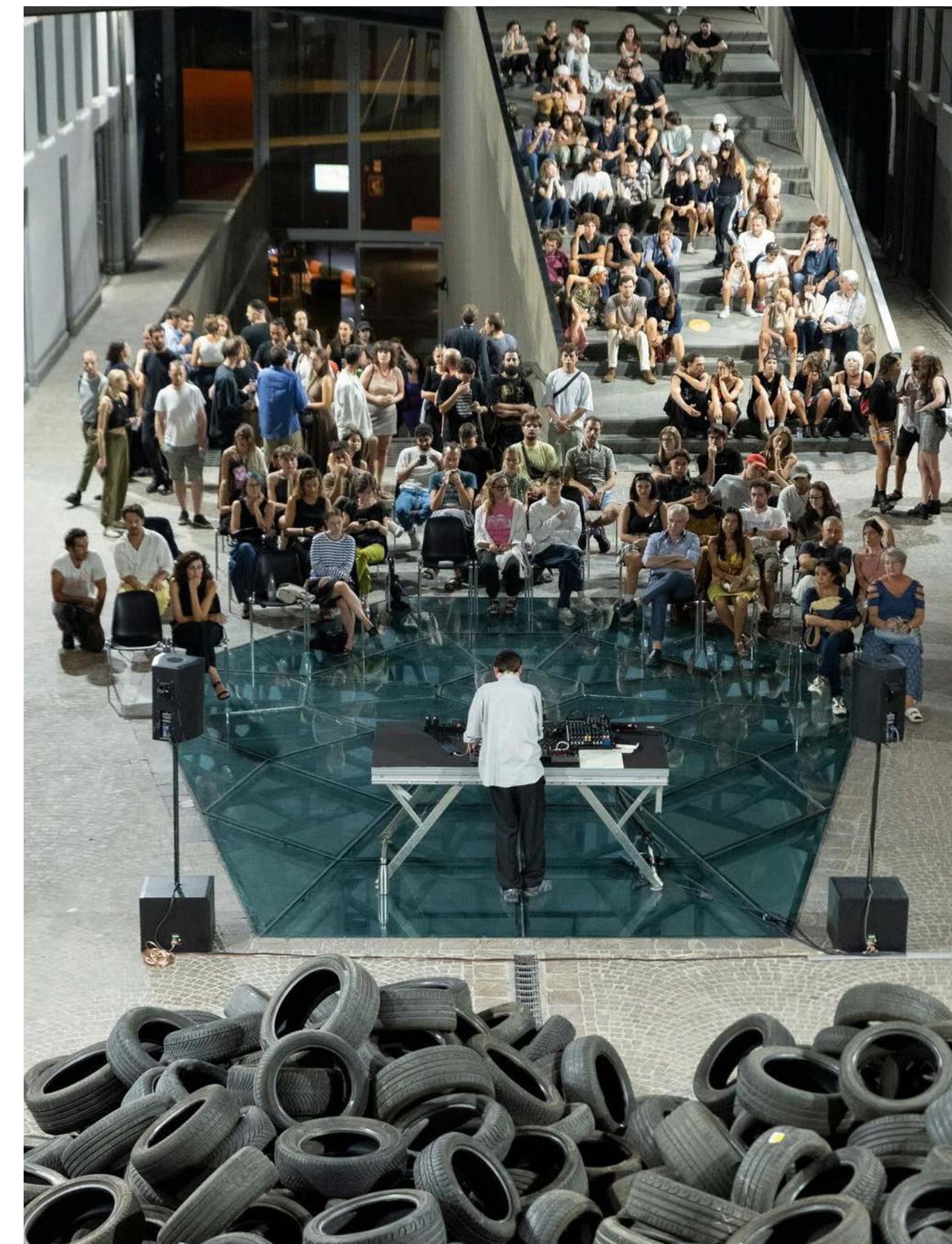


Fashion at Iuav, performance a cura di Codalunga, Venezia, 2017



Performance per l'installazione di Charli Tapp "VelocityO: Stress-Test"  
@ finissage del Padiglione Uzbekistan,  
Biennale di Venezia, Arsenale, Venezia, 2022

[→ Link alla documentazione audio di Radio Raheem](#)



Sonata Festival, MACRO, Roma, 2024



## *The Infinite Hour*

Album (vinile + digitale), -OUS, 2023

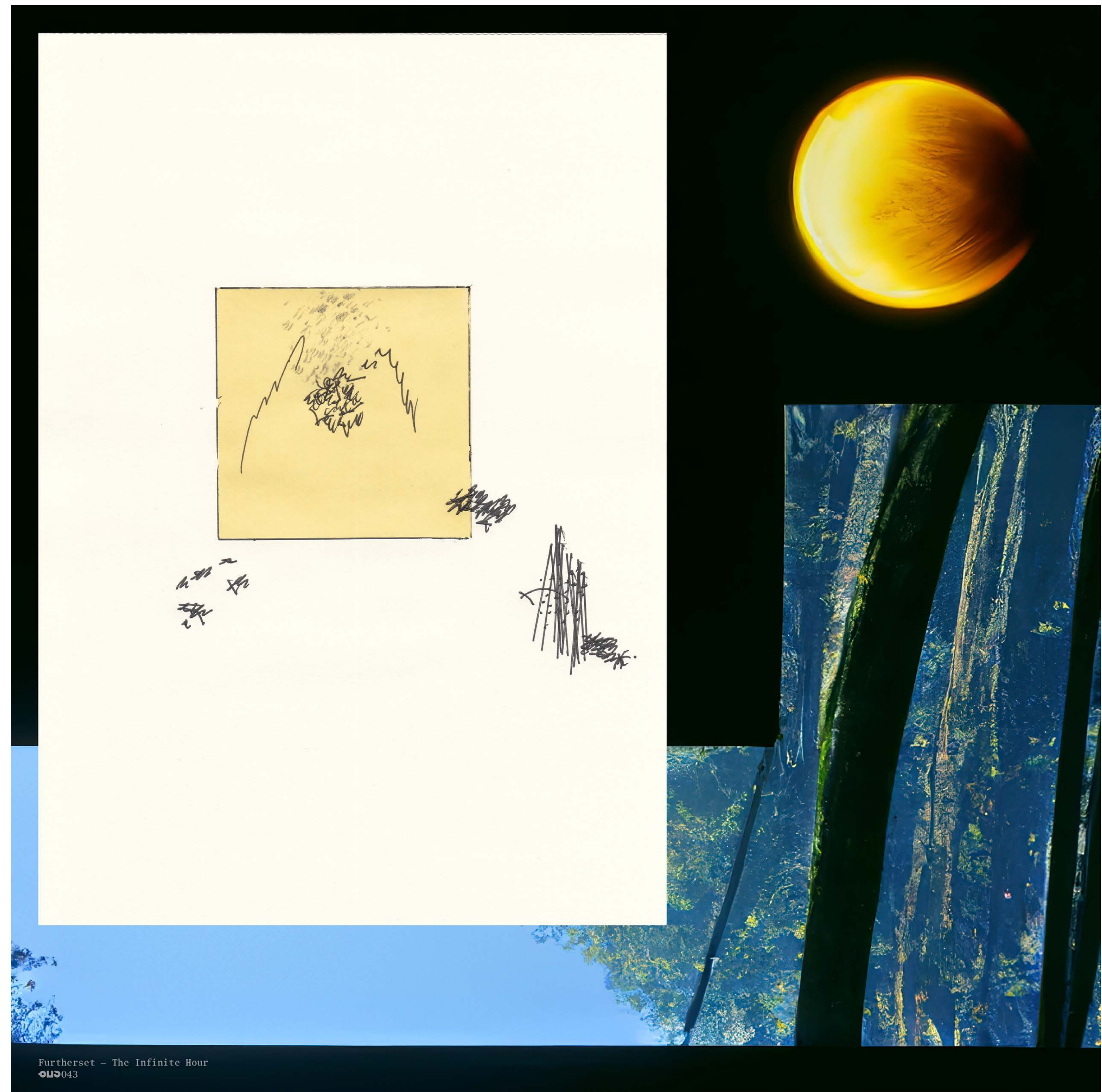
Dalla press release:

"*The Infinite Hour*, elegia scheggiata sintetizzata in elettronica. La musica di Furtherset non spiega, non accontenta e non giustifica: rende manifesto ciò che più stringe nell'angoscia. I sei brani che costituiscono l'album sono tra di loro un battere e un levare come del respiro affannoso di chi piange una scomparsa e sente un oblio. Come una pietra che sul petto affanna ma anche rimarca il respiro, il segno che qualcosa rimane. È una musica che fonda spazi, uno spazio che ha estensione sempre e soprattutto nella coordinata temporale: l'ora è infinita, la melodia è circolare, ricorsiva, persino la stasi ha una sua misura che si supera nell'infinito.

L'album è stato realizzato tra il 2020 e il 2022, in un lento processo di scrittura e continua rifinitura parallelo alle musiche per il precedente EP, *Auras*. Queste tracce hanno poi trovato un'ultima definizione durante il processo di missaggio svolto assieme a Bienoise. In seguito hanno incontrato il loro nome tra alcuni autori che influenzano e sono cari a Furtherset: Amelia Rosselli, Vladimir Chlebnikov, Hubert Damisch, Dante Alighieri. Ciascuna traccia, composta pensando all'occasione in cui sarà suonata in concerto, si manifesta all'ascolto come possibile variante di un percorso mai definitivo. Il live, momento sempre più distintivo di Furtherset, è gesto di concentrazione e estensione, dove ogni brano è sviluppato tramite meticolose variazioni delle sue singolarità.

The Infinite Hour è una delle possibili manifestazioni di un panorama musicale sempre in mutazione, universo dalle sonorità inconfondibili ma sempre sul punto di sgretolarsi, collassare, e aprire spazi, tempi, infiniti."

[→ Link](#)





## Musica e sound design per Benedetta Fioravanti

Dal 2023 collaboro con l'artista Benedetta Fioravanti (Ascoli Piceno, 1995) per le musiche e il sound design dei suoi lavori video.

I lavori realizzati assieme sono stati esposti in mostre collettive o proiettati presso istituzioni, musei e festival come MACRO (Roma), Museo Novecento (Firenze), Fondazione Sandretto Re Rebaudengo (Torino), Fabbrica del Vapore (Milano), Casa Testori (Milano), Lo Schermo dell'Arte (Firenze).

2024 *Mishap*  
Video HD, colore, suono stereo, 0'42"

*I still love u, anyway*  
Video HD, colore, suono stereo, 6'00"

2023 *give me a moment, I leave the light on (intro)*,  
Video HD, colore, suono stereo, 6'30"

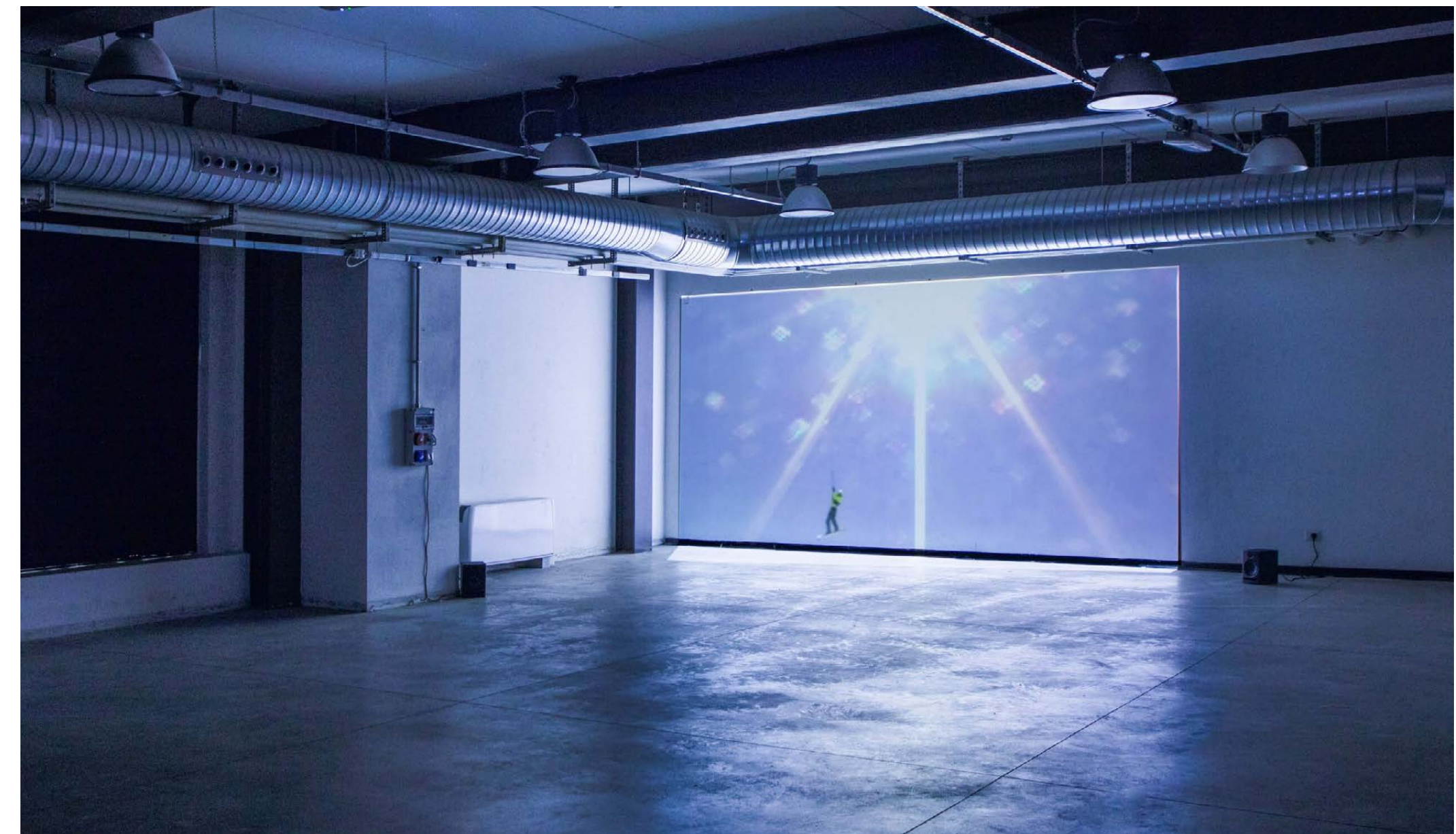
[→ Link](#)

*Forever Again*  
Video HD, colore, suono stereo, 5'

[→ Link](#)

*Reflection, reconciliation*,  
Video HD, colore, suono stereo, 4'48"

[→ Link](#)



*Give me a moment, I leave the light on (intro)*, Fabbrica del Vapore, Milano, 2023. Veduta dell'installazione



*I still love u, anyway*, Manifattura Tabacchi, Firenze, 2024. Veduta dell'installazione